

**Misure integrative al Piano di sorveglianza per la Bluetongue in provincia di Trapani.  
Attività aggiuntive nell'area di 20 km dall'allevamento 021TP046.**

**Premessa**

A seguito dei prelievi effettuati in data 26 ottobre 2017 nell'azienda 021TP046, situata nel comune di Trapani, su tre ovini con sintomatologia riferibile a Bluetongue (BT), gli accertamenti sierologici e virologici condotti dal Laboratorio di Referenza Nazionale per la BT hanno confermato in un capo ovino l'infezione da sierotipo 3 (BTV-3) e nei restanti due capi l'infezione da sierotipo 4 (BTV-4).

A seguito della conferma diagnostica e delle indicazioni fornite dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise sono state adottate, quindi, misure straordinarie con l'obiettivo di estendere i prelievi a tutto l'effettivo dell'allevamento infetto e di definire l'estensione della circolazione del BTV-3 nel territorio della provincia di Trapani.

Dai controlli effettuati in applicazione delle misure straordinarie, un nuovo capo detenuto nella stessa azienda 021TP046 è risultato, in data 18 gennaio e 22 febbraio 2018, positivo alle prove sierologiche per il sierotipo BTV-3 e negativo a quelle virologiche (Tabella 1).

**Tabella 1.** Esiti delle attività di campionamento effettuate dal 26 ottobre 2017 al 14 maggio 2018

N. ALLEVAMENTI CONTROLLATI	N. CAPI CONTROLLATI	SN BTV-3	PCR BTV-3
60	2197	2	1

In ragione di quanto premesso si può affermare, quindi, che le attività straordinarie di campionamento effettuate ad oggi permettano di ipotizzare, con un buon margine di certezza, che il BTV-3 -dopo il suo ingresso in provincia di Trapani- non ha circolato sul territorio provinciale. Tuttavia, si ritiene opportuno, per la stagione vettoriale 2018, rafforzare le attività già previste dal Piano di sorveglianza nazionale per la Bluetongue anche mediante l'applicazione di attività integrative al mattatoio, con il prelievo di campioni da bovini destinati alla macellazione provenienti dall'area interessata.

**Riferimenti normativi**

La nota DGSAF 6478 del 10 marzo 2017 prevede che, nel caso della prima comparsa di un nuovo sierotipo in un territorio soggetto a restrizione per altro/i sierotipo/i della Bluetongue, *"il Servizio veterinario regionale concordi con la DGSAF del Ministero della salute e con la collaborazione del CESME dell'Istituto zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise, l'esecuzione di uno specifico piano di monitoraggio"*. La stessa nota ministeriale definisce Zona infetta *"parte di territorio compreso nel raggio di 20 km intorno alla/alle azienda/aziende con un caso sospetto o confermato di Bluetongue, dove si estendono le misure di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 225 per una durata minima di 60 giorni dal rilevamento dell'ultimo caso confermato"*.

Secondo quanto previsto dall'allegato I del Regolamento (CE) 1266/2007, la sorveglianza sierologica nei confronti della Bluetongue assolve a due distinti obiettivi:

- a. individuare qualsiasi possibile incursione del virus della Bluetongue
- e,
- b. dimostrare l'assenza della circolazione virale di uno o più sierotipi.

Nel caso in cui tale assenza è dimostrata per almeno due stagioni vettoriali, il Paese membro può richiedere che il territorio (su base provinciale) sia dichiarato indenne.

Inoltre, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1266/2007, articolo 7, punto 2a., *"gli Stati membri possono delimitare un'area geografica epidemiologicamente rilevante in una zona soggetta a restrizioni come «zona provvisoriamente indenne» purché per un anno, compresa una stagione completa di attività del vettore, il monitoraggio e la sorveglianza ai sensi dell'allegato I, punto 3, abbiano dimostrato l'assenza di circolazione del virus della febbre catarrale in tale parte della zona soggetta a restrizioni per tale sierotipo specifico o combinazione di sierotipi del virus della febbre catarrale"*.

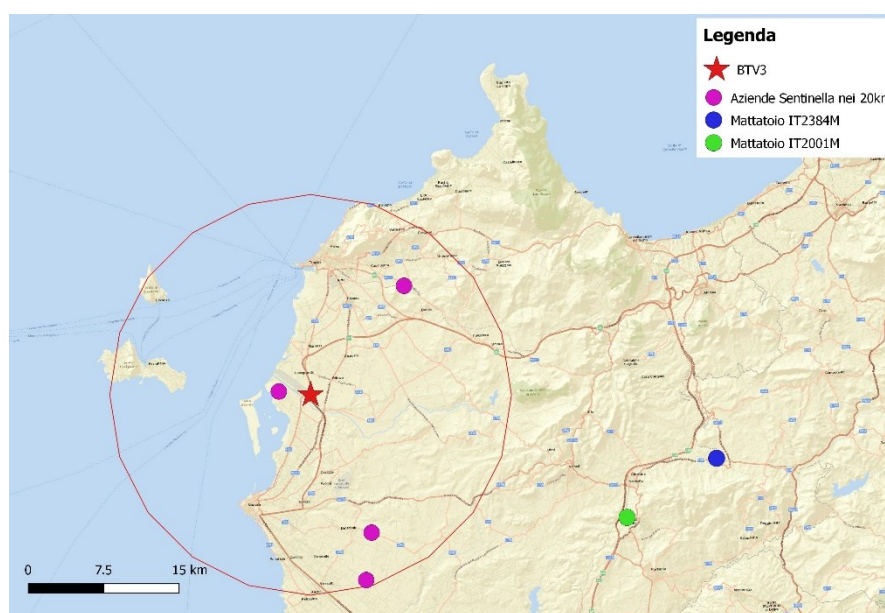
### **Finalità delle Attività integrative**

Considerato quanto sopra riportato, si ritiene di dovere attuare misure e attività integrative (di seguito "attività extrapiano") al Piano propriamente detto al fine di rafforzare il sistema di sorveglianza esistente. L'obiettivo delle attività extrapiano è quello di rilevare il più precocemente possibile la circolazione del BTV-3, qualora dovesse avvenire nel corso della prossima stagione vettoriale, o, in alternativa, dimostrare con sufficiente confidenza, l'assenza della circolazione del BTV-3 al termine della stagione stessa.

### **Attività previste dal piano di sorveglianza nazionale**

Nella provincia di Trapani occorre riprendere le attività di sorveglianza così come previste dal piano nazionale. Nel raggio di 20 km dall'azienda focolaio 021TP046 sono già presenti 4 allevamenti con animali sentinella della specie ovina (Figura 1 e Tabella 2), che dovranno essere esaminati secondo lo schema e la frequenza previsti dal Piano.

**Figura 1.** Mappa degli allevamenti sentinella presenti nel raggio di 20 km dall'azienda 021TP046 e localizzazione dei mattatoi IT2384M e IT2001M.



**Tabella 2.** Identificativi degli allevamenti sentinella presenti nel raggio di 20 km dall'azienda 021TP046

SIGLA_PROV	COMUNE	COD_AZIENDA	SPECIE
TP	ERICE	021TP184	OVINA
TP	MARSALA	011TP104	OVINA
TP	MARSALA	011TP005	OVINA
TP	PETROSINO	024TP003	OVINA

Nell'ambito di tali attività dovranno inoltre restare attive o essere riattivate le trappole già individuate nell'ambito del piano di sorveglianza entomologica.

### **Attività integrative al Piano nazionale di sorveglianza della Bluetongue**

Secondo le indicazioni fornite dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise è necessario integrare le attività previste dal piano nazionale con una sorveglianza mirata sui bovini al macello e in campo.

Considerato che non esistono impianti di macellazione attivi all'interno dell'area di 20 Km dall'azienda focolaio 021TP046 e che il 90-95% dei capi bovini delle aziende insistenti nel territorio provinciale di Trapani e ricadenti nei 20 km dall'azienda focolaio 021TP046 viene macellata in due strutture di macellazione ricadenti fuori dall'area dei 20 Km, ma all'interno del territorio della provincia di Trapani, è necessario pianificare l'attività integrata nei due macelli qui di seguito indicati:

- Il mattatoio IT 2384M sito nel comune di Gibellina che macella animali delle specie bovina e ovina
  - Il mattatoio IT 2001M sito nel comune di Santa Ninfa che macella solo animali della specie bovina.
- Mattatoi presso i quali, nel periodo gennaio-aprile 2018, sono stati avviati a macellazione circa 450 capi bovini provenienti dall'area interessata.

Considerando la popolazione dei bovini presente nel buffer dei 20 Km e volendo rilevare un'incidenza del 2% con un intervallo di confidenza del 95%, il numero totale di animali da campionare presso i due stabilimenti di macellazione IT 2384M e IT 2001M è di un massimo di 137 per mese. Nel caso in cui il tetto di macellazione fosse <137 si dovranno prelevare tutti i capi macellati.

Da ciascun bovino dovranno essere prelevati:

- un campione di sangue in provetta con EDTA
- un campione di sangue intero senza anticoagulante

Gli animali da prelevare devono, inoltre, necessariamente:

- essere nati in stalla o laddove non presenti,
- essere animali nati in Italia e che abbiano sostato negli allevamenti all'interno dei 20 km dall'azienda focolaio 021TP046 almeno negli ultimi 12 mesi.

In aggiunta, oltre alle attività sugli stabilimenti di macellazione, l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ha suggerito di testare i campioni degli allevamenti bovini presenti nel buffer dei 20 km prelevati nell'ambito del Piano di risanamento e controllo delle brucellosi durante la stagione vettoriale.

\*\*\*\*\*

Il servizio veterinario della Azienda sanitaria provinciale di Trapani è incaricato della esecuzione del presente piano in raccordo e collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

Con cadenza mensile il servizio veterinario della stessa Azienda sanitaria provinciale di Trapani dovrà fornire al Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico un report delle attività svolte.